

## Infezioni ricorrenti delle vie urinarie: i benefici terapeutici dell'acido ialuronico

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

Batura D, Warden R, Hashemzehi T, Figaszewska MJ.

**Intravesical sodium hyaluronate reduces severity, frequency and improves quality of life in recurrent UTI**

Int Urol Nephrol. 2019 Oct 15. doi: 10.1007/s11255-019-02315-x. [Epub ahead of print]

Valutare i benefici di instillazioni intravescicali di acido ialuronico nella cura delle infezioni ricorrenti delle vie urinarie: è questo l'obiettivo dello studio retrospettivo osservazionale coordinato da Deepak Batura ed espressione dei dipartimenti di urologia del London North West University Healthcare NHS Trust e dell'Imperial College Healthcare NHS Trust di Londra, Regno Unito.

Le infezioni delle vie urinarie (urinary tract infections, UTI) colpiscono, almeno una volta, circa **il 50 per cento delle donne** nel corso della vita. Nel 35 per cento dei casi, il disturbo tende a recidivare. Si ipotizza che all'insorgere dell'infezione possa contribuire una lesione dello strato di **glicosaminoglicani** (GAG) che costituisce il principale costituente del coating uroteliale. I GAG comprendono eparine, eparansolfati, ialuronati, condroitinsolfati, dermatansolfati e cheratansolfati. Si ritiene quindi che l'**acido ialuronico**, somministrato sotto forma di sale sodico (sodio ialuronato), possa reintegrare la barriera lesionata, svolgendo un'azione protettiva nei confronti della mucosa vescicale.

Le pazienti:

- sono state sottoposte a instillazioni per un periodo di 6 settimane;
- se i sintomi persistevano, potevano ricevere ulteriori instillazioni;
- hanno risposto a un questionario sui sintomi percepiti prima e dopo la terapia.

Le eventuali recidive dopo il trattamento venivano segnalate dai medici di famiglia.

Questi, in sintesi, i risultati:

- su 31 partecipanti, 18 hanno completato l'iter terapeutico;
- età mediana delle partecipanti: 75 anni;
- durata mediana della patologia prima del trattamento: 4.5 anni;
- il numero mediano di infezioni è passato da **10 per anno** prima del trattamento a **2 per anno** dopo il trattamento;
- il dolore è migliorato del 34%, l'urgenza del 30%, la nicturia del 30%, la frequenza del 32%, l'impossibilità di seguire le attività quotidiane del 37% e la perdita di sonno del 38%;
- le pazienti hanno complessivamente riferito **un miglioramento del 76% della qualità di vita correlata alle UTI**;
- non si sono verificati eventi avversi.

In conclusione, **l'acido ialuronico è sicuro ed efficace** nel trattamento delle pazienti affette da UTI, con un miglioramento dei sintomi e della qualità di vita, e una significativa riduzione delle

recidive.